

L'impatto degli investimenti indicizzati

Investimenti responsabili, investimenti sostenibili, conformi ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance), investimenti etici: l'elenco delle definizioni è lungo. C'è un crescente interesse da parte degli investitori ad adottare approcci di investimento responsabile.

Secondo Morningstar, i fondi europei che hanno preso in considerazione i fattori ESG nella strategia di investimento nel 2019 sono aumentati del 56%, per un totale di 668 miliardi di euro. Sembra poi che tale tendenza sia in accelerazione durante l'attuale fase di turbolenza. Nei primi nove mesi del 2020, in Europa sono stati investiti quasi 20 miliardi di euro in ETF ESG, il triplo rispetto allo stesso periodo nel 2019.

È possibile integrare considerazioni ESG in una strategia indicizzata? Oppure gli

investitori devono per forza rivolgersi alla gestione attiva? Ci sono pro e contro in ogni tipo di approccio, noi crediamo che sia le strategie attive che quelle indicizzate possano giocare un ruolo in un portafoglio ESG.

Su scala globale, gli investimenti che replicano indici ammontano a circa 10 mila miliardi di euro¹, sarebbe pertanto un errore ignorare il loro possibile impatto nell'applicazione dei criteri ESG. Crediamo infatti che le gestioni indicizzate abbiano

un ruolo importante nella diffusione degli investimenti ESG tra gli investitori. La gamma di indici ESG trasparenti a disposizione degli investitori è sempre più ampia, e non è mai stato così facile trovare delle strategie in linea con le proprie convinzioni e i propri obiettivi ESG e che siano allo stesso tempo coerenti con la propensione al rischio o le aspettative di rendimento del singolo investitore. Cerchiamo dunque di sfatare qualche mito sugli investimenti indicizzati ESG. ■

Sfatiamo qualche mito sugli investimenti ESG nella gestione indicizzata

1) Gli investimenti ESG si basano su valori, e un indice generico non può riflettere singoli valori

Un investimento ESG non è sempre adatto a tutti: la propensione al rischio, le norme regionali, le convinzioni personali, gli obiettivi di rendimento e molti altri fattori vanno considerati per identificare l'investimento ESG più adeguato. Oggi però, con oltre 1.000 indici ESG che coprono ogni segmento di mercato, da un'esposizione ampia che si limita a qualche esclusione sulla base dei criteri ESG fino agli investimenti allineati agli obiettivi climatici, gli investitori possono scegliere tra moltissime soluzioni per costruire un portafoglio in linea con i propri obiettivi. Per questo motivo abbiamo strutturato la gamma di investimenti responsabili Amundi sulla base di diversi gradi di integrazione dei criteri ESG, con diverse "sfumature di verde".

La capacità di incorporare obiettivi di sostenibilità più avanzati deriva dai continui progressi sul fronte della disponibilità dei dati ESG. Oggi i fornitori di indici hanno a disposizione un'ampia gamma di dati per

studiare indici in linea con specifici obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG²) o per una riduzione mirata dei gas serra. La maggior parte dei gestori attivi parte dagli stessi dati per sviluppare e gestire le proprie strategie ESG attive, infatti i principali fornitori di dati ESG sono gli stessi fornitori di indici.

2) Gli investitori in soluzione indicizzate non hanno voce in capitolo, dato che le posizioni in portafoglio replicano semplicemente un indice

Molti investitori non si rendono conto di avere effettivamente voce in capitolo nella gestione delle società in cui investono attraverso i fondi indicizzati. Le dimensioni stesse del patrimonio investito attraverso le strategie passive in tutto il mondo indicano che sono molti gli azionisti che possono farsi valere. Per far questo, il gestore patrimoniale deve definire una politica di voto e di impegno presso le società:

Voto degli azionisti: gli azionisti hanno diritto di votare alle assemblee generali delle società partecipate, dunque possono influenzare l'amministrazione della società.

La politica di voto di Amundi

Amundi ha un team incaricato di votare per conto dei clienti per tutti i suoi prodotti a gestione attiva e passiva. Grazie alle sue dimensioni, Amundi ha dunque il potere di influenzare le decisioni aziendali. Amundi adotta una politica di voto risoluta: nel 2019 ha votato contro almeno una delibera in oltre il 55% delle assemblee generali delle partecipate.

Per alcuni investitori, votare è considerato un dovere fiduciario, per incoraggiare comportamenti nel migliore interesse dei beneficiari. Il voto può riguardare numerose tematiche, dalla remunerazione dei dirigenti alla diversità di genere.

Impegno: questa pratica consiste nell'impegno da parte dei gestori patrimoniali a discutere con le società partecipate in merito alle questioni che

¹ The Financial Times, i fondi indicizzati superano la soglia dei 10 mila miliardi di dollari nell'esodo dalle gestioni attive, 08/01/2020

² SDG : sustainable development goals

possono costituire un rischio d'impresa. L'intento è quello di incoraggiare il cambiamento per ridurre i rischi, in ultima analisi a vantaggio sia della società che degli investitori. Impegnandoci per conto dei nostri investitori, possiamo infatti contribuire a promuovere il cambiamento nelle aziende, incoraggiando un approccio positivo e di lungo periodo che incida positivamente sul rendimento finanziario ma anche sulla società civile in generale.

3) Gli investimenti indicizzati non hanno grande impatto

Gli investimenti a impatto sono spesso considerati un approccio di investimento mirato e di nicchia che dà priorità a tematiche sociali e ambientali rispetto al rendimento finanziario. In realtà, anche gli investitori in soluzioni indicizzate possono fare la differenza scegliendo di investire in strategie più sostenibili e avvalendosi dell'intera gamma di indici sostenibili disponibili. Per esempio, un indice best-in-class può premiare (inserendole o

sovrappesandole nell'indice) le società che fanno meglio del resto del settore in termini di conformità ai criteri ESG. In questo modo, gli indici incoraggiano il miglioramento continuo delle società affinché restino all'avanguardia nel loro settore.

Inoltre, è possibile progettare indici dinamici che producono un impatto attraverso il disinvestimento progressivo, sistematico e trasparente delle aziende che non operano in conformità alle regole fissate dagli indici. Tali regole possono basarsi su una serie di indicatori misurabili, tra cui le politiche ESG, gli obiettivi di diversità o la riduzione delle emissioni.

Dunque, sia scegliendo una soluzione indicizzata standard o collaborando con un gestore patrimoniale allo sviluppo di una soluzione personalizzata di replica di un indice in linea con le proprie esigenze specifiche, le soluzioni indicizzate possono essere un modo efficace, trasparente ed efficiente in termini di costo per centrare gli obiettivi di investimento responsabile. ■

L'impegno di Amundi

Amundi prende in considerazione fattori ESG nel suo impegno quotidiano verso le aziende in cui investe. Inoltre, Amundi si impegna proattivamente su questioni critiche come la gestione dell'energia, la biodiversità, la supply chain e la composizione del consiglio di amministrazione presso un gruppo di aziende selezionato, per un periodo di tempo prolungato, con l'obiettivo predefinito di promuovere il cambiamento.

Per maggiori informazioni sull'uso degli ETF per costruire un portafoglio indicizzato a impatto, visita amundiETF.com/responsibleinvesting o contattaci via mail all'indirizzo info-etf@amundi.com

È vietata la distribuzione del presente documento a cittadini o residenti degli Stati Uniti d'America o a "Cittadini statunitensi" secondo la definizione del prospetto informativo di Amundi Index Solutions (il "Fondo"). Amundi Euro Stoxx Climate Paris Aligned PAB UCITS ETF, Amundi MSCI Europe Climate Paris Aligned PAB UCITS ETF, Amundi MSCI World Climate Paris Aligned PAB UCITS ETF, Amundi Index MSCI Global Climate Change - UCITS ETF e Amundi Index MSCI Europe Climate Change - UCITS ETF sono comparti (i "Comparti") del Fondo e sono uno strumento riconosciuto ai fini della sezione 264 della legge sui mercati e sui servizi finanziari del 2000. Il fondo è una Sicav OICVM regolamentata ai sensi della legge del Lussemburgo e soggetta alla supervisione della Commission de Surveillance du Secteur Financier. Il contenuto della presente pubblicazione ha scopo puramente informativo e non costituisce un suggerimento di acquisto o di vendita. I rischi rilevanti per il Comparto sono quello di liquidità, controparte, operativo e di capitale, come specificato nelle informazioni chiave per l'investitore (the "KIID") dei Comparti e nel prospetto informativo del Fondo. Il rendimento dell'investimento e il valore del capitale di un investimento nel Comparto possono salire o scendere e l'investitore potrebbe perdere l'importo originariamente investito. Gli investimenti nel Comparto devono essere effettuati in conformità al prospetto informativo aggiornato del Fondo e/o al KIID, che sono disponibili gratuitamente sul sito www.amundi.lu.

Amundi Asset Management, French "Société par Actions Simplifiée" - SAS with capital of €1,086,262,605 - Portfolio Management Company approved by the AMF (French securities regulator) under no. GP 04000036 - Registered office: 90 boulevard Pasteur, 75015 Paris - France. 437 574 452 RCS Paris.